SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Il Controllo Ufficiale per la tutela del benessere animale nel trasporto

Gestione degli animali affetti da lesioni o problemi fisiologici in grado o no di spostarsi autonomamente

1. IDONEITÀ DEGLI ANIMALI AL TRASPORTO
(All. I, capo I - Reg. 1/2005)

1.1 Animali non idonei al trasporto

"Non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto, né le condizioni di trasporto possono essere tali da esporre l'animale a lesioni o a sofferenze inutili".

1.1 Animali non idonei al trasporto

Non sono idonei al trasporto animali che presentano lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie *in particolare se:*

- non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- presentano ferite aperte di natura grave o prolasso;
- sono femmine gravide che hanno superato il 90% del periodo di gestazione previsto

1.1 Animali non idonei al trasporto

Non sono idonei al trasporto animali che presentano lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie *in particolare se:*

- sono femmine che hanno partorito durante la settimana precedente;
- sono mammiferi neonati con ombelico non completamente cicatrizzato.
- sono animali sotto effetto di sedativi, se non sotto controllo veterinario.

1.1 Animali non idonei al trasporto

- 5. Non è ammessa la somministrazione di sedativi ad animali destinati a essere trasportati, a meno che ciò non sia strettamente necessario per assicurare il benessere degli animali e soltanto sotto controllo veterinario.

Azienda USL di Modena	PROCEDURA ORGANIZZATIVA	Pagina 1 di 7	
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	*Gestione degli animali affetti da lesioni o problemi fisiologici in grado o no di spostarsi autonomamente*	CODICE	**PO DSP ADSPV 06**
Dipartimento Sanità Pubblica Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria		Rev 1	del 22/02/12

1. MODIFICHE **2**
2. SCOPO **2**
3. DEFINIZIONI **2**
4. CAMPO DI APPLICAZIONE **3**
5. CONTENUTO **3**
5.1. ANIMALI AFFETTI DA LESIONI O PROBLEMI FISIOLOGICI CHE NON SONO IN GRADO DI SPOSTARSI AUTONOMAMENTE SENZA SOFFERENZA O DI DEAMBULARE SENZA AIUTO 3
5.2. METODI EUTANASICI 4
5.2.1. SPECIE BOVINA 4
5.2.1.1. Metodi Farmacologici 4
5.2.1.2. Metodi Cruenti 4
5.2.2. EQUINO 5
5.2.2.1. Metodi Farmacologici 5
5.2.2.2. Metodi Cruenti 5
5.2.3. SUINO 5
5.2.3.1. Metodi Farmacologici 5
5.2.3.2. Metodi Cruenti 5
5.2.4. OVI-CAPRINI 5
5.2.4.1. Metodi Farmacologici 5
5.2.4.2. Metodi Cruenti 5
5.3. TRASPORTO DI ANIMALI CHE PRESENTANO LESIONI O PATOLOGIE LIEVI 6
6. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO **7**
7. DOCUMENTI ALLEGATI

Verifica	Approvazione	Emissione	
Comitato Tecnico	*Direzione ADSPV*	*Area Qualità*	Data di emissione 22/02/2012
Federico Spinoso Giovanna Trambajolo Enrico Stefani	Giorgio Nannetti	Morena Piumi	

Scopo della procedura

Fornire al Veterinario Ufficiale gli strumenti operativi, nel rispetto della normativa vigente, per garantire la protezione ed il benessere degli animali durante il trasporto o l'abbattimento per la macellazione d'urgenza o per l'eutanasia da attuarsi in allevamento.

Assicurare una esecuzione omogenea, sul territorio aziendale, ripetibile da parte di tutti gli operatori e garantire la trasparenza in ogni fase del processo.

Campo di applicazione della procedura

La procedura si applica:

- agli animali affetti da lesioni o problemi fisiologici che non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- alla pratica della macellazione d'urgenza in allevamento;
- alla pratica dell'eutanasia negli animali da reddito;
- al trasporto di animali che presentano lesioni o patologie lievi.

Procedura operativa

Condivisione della procedura:

- Veterinari dei Distretti della Provincia;
- Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Modena;
- Allevatori, tramite le associazioni di categoria.

Procedura operativa

5 Contenuto

5.1 animali affetti da lesioni o problemi fisiologici che non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto.

In caso di richiesta da parte dell'allevatore su come comportarsi in tali casi occorre indicare allo stesso le uniche possibilità ad oggi attuabili:

- Macellazione d'urgenza ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 qualora l'animale venga ritenuto idoneo ad entrare nella catena alimentare umana.
- Abbattimento con opportuni metodi eutanasici con conseguente smaltimento delle carcasse ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009 ed eventuale prelievo dell'obex per la ricerca BSE quando previsto.

Definizioni

macellazione d'urgenza:

macellazione ordinata da un veterinario ufficiale in seguito ad un incidente o allorché l'animale soffra di gravi disturbi fisiologici e funzionali; la macellazione speciale d'urgenza è effettuata in luogo diverso dal macello allorché il veterinario ufficiale ritenga che il trasporto dell'animale sia impossibile o imporrebbe all'animale inutili sofferenze

Definizioni

Eutanasia:

uccisione indolore di un animale affetto da una patologia grave, incurabile e giunta in una fase caratterizzata da gravi sofferenze per l'animale stesso.

Procedura operativa
Macellazione d'urgenza

L'allevatore prenderà accordi sia con il Veterinario Ufficiale che dovrà eseguire l'ispezione ante mortem, sia con il macello che invierà personale addetto allo stordimento e all'immediato dissanguamento. Quest'ultima operazione dovrà avvenire, per quanto possibile, con l'animale appeso, provvedendo alla raccolta del sangue in apposito contenitore chiudibile.

Procedura operativa
Macellazione d'urgenza

Il trasporto della carcassa al macello per ultimare le operazioni di macellazione, dovrà avvenire in condizioni igieniche soddisfacenti entro 2 ore. Qualora ciò non fosse possibile la carcassa deve essere refrigerata. Le carni ottenute saranno commerciabili solo in ambito nazionale.

Procedura operativa
Macellazione d'urgenza

L'allevatore compilerà integralmente i riquadri A e B del Modello 4.

Il Veterinario compilerà il modello MO DSP ADSPV 35 che accompagnerà la carcassa durante il trasporto al macello.

ALLEGATO

IT ☐☐☐☐☐☐☐☐ /..... /.....

DICHIARAZIONE DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE DEGLI ANIMALI

REGIONE..... A.S.L. .....

A) IDENTIFICAZIONE

Il sottoscritto..... in qualità di detentore degli animali della azienda sita in ..... Comune di..... Prov. ..... codice aziendale IT ☐☐☐☐☐☐☐☐ registrata presso la ASL. N..... di..... dichiara che i seguenti animali:

Specie	Categoria	N°	Contrassegno di identificazione degli animali o contenitori

Non sono sottoposti al divieto di spostamento, in applicazione a misura di polizia veterinaria.
Dichiara altresì che gli animali sopraccitati sono stati introdotti con regolare documentazione di accompagnamento e provengono da aziende identificate dai seguenti codici aziendali: IT ☐☐☐☐☐☐☐☐ IT ☐☐☐☐☐☐☐☐

B) DICHIARAZIONE PER IL MACELLO

Dichiara inoltre che gli animali destinati alla macellazione

1- ☐ NON SONO STATI TRATTATI O ALIMENTATI CON SOSTANZE DI CUI È VIETATO L'IMPIEGO
2- ☐ nei 90 giorni precedenti la data odierna ☐ dalla nascita
   a) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con le seguenti sostanze di cui agli art. 4 e 5, del D.l.vo 04.08.1999, n. 336 e succ. modifiche e integrazioni .....
   b) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con i seguenti alimenti medicamentosi .....
   c) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con le seguenti specialità medicinali.....
3- ☐ Sono stati osservati i previsti tempi di sospensione per i trattamenti con prodotti di cui sopra, al punto n°2.
4- ☐ Dichiara inoltre di allegare copia dell'elenco del trattamento recante firma del veterinario o dei veterinari prescrittori come previsto dalla normativa concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione

C) DESTINAZIONE

Gli animali sono destinati a: ☐ allevamento, ☐ mercato o fiera, ☐ stalla di sosta, ☐ pascolo, ☐ macello, ☐ altro

Codice : IT ☐☐☐☐☐☐☐☐

Denominazione..... Indirizzo. .....

Addì..... Il detentore degli animali.....

D) TRASPORTO

Il sottoscritto (nome, cognome, ragione sociale).....
Sito in ..... Comune di..... Prov.....
Conduttore del mezzo di trasporto....., targato.....
N°d'immatricolazione motrice ..... N° d'immatricolazione rimorchio .....
Autorizzazione al trasporto di animali n°.....rilasciata il.....
Garantisce che gli animali suindicati sono trasportati nel rispetto della vigente normativa.
Si attesta, inoltre, che il mezzo di trasporto è stato regolarmente disinfettato (ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. 320/54).
Addì..... Il trasportatore.....

E) ATTESTAZIONI SANITARIE

Il sottoscritto dichiara di aver visitato gli animali di cui sopra con esito FAVOREVOLE in data...../...../.....
Attesta (*) che dagli atti di questo ufficio, l'azienda di provenienza è sotto controllo ufficiale con la seguente qualifica sanitaria e che gli animali sopraindicati sono stati sottoposti con esito negativo alle prove diagnostiche per:

Malattia	Data controllo capi			Data controllo allevamento			Qualifica allevamento		

(*) tale dichiarazione ha validità 15 giorni, rinnovabile ai sensi di legge.
Gli animali suindicati sono stati immunizzati contro..... in data ...../...../.....
☐ Osservazioni ☐ Prescrizioni ☐ Vincolo Sanitario
.....
Addì..... il Veterinario ufficiale.....

CERTIFICATO SANITARIO PER GLI ANIMALI MACELLATI NELL'AZIENDA

1) Identificazione degli animali

Specie: ……..

Numero di animali: ……..

Marchio di identificazione: ……..

2) Provenienza degli animali

Indirizzo dell'azienda di provenienza: ……

3) Destinazione degli animali

Gli animali sono avviati al seguente macello: ……..

Mediante il seguente mezzo di trasporto: ……..

4) **Altre informazioni pertinenti** (motivazione della macellazione in azienda):

……

5) Dichiarazione

Il sottoscritto Dott. ……..……Veterinario ……

DICHIARA CHE

- gli animali di cui sopra sono stati esaminati prima della macellazione presso l'azienda sopra indicata alle ore ……..del giorno……. / ……. / ……. e giudicati sani;
- essi sono stati macellati presso l'allevamento ……..……..……..
  alle ore ……...del giorno ……. / ……. / ……. e la macellazione e il dissanguamento sono stati effettuati correttamente;
- i registri e la documentazione riguardanti detti animali sono conformi alle norme vigenti e non determinano il divieto di macellarli.

Fatto a …… Il ……

FIRMA E TIMBRO

……

Da redigersi in triplice copia

Procedura operativa
Eutanasia

l'allevatore, una volta deciso l'abbattimento dell'animale, dovrà rivolgersi, nel più breve tempo possibile, ad un Veterinario Libero Professionista o, in caso di irreperibilità di quest'ultimo, al fine di garantire la tutela del benessere dell'animale, ad un Veterinario Ufficiale (l'intervento può avvenire durante il normale orario di lavoro o durante la fascia oraria della pronta disponibilità).

Procedura operativa
Eutanasia

L’allevatore dovrà compilare il modello MO DSP ADSPV 36, quale dichiarazione di consenso all’abbattimento.

Azienda USL di Modena	PROCEDURA TECNICA	Pagina 1 di 1	
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	**DICHIARAZIONE DI CONSENSO ALL'ABBATTIMENTO**	CODICE	MO DSP ADSPV 36
Dipartimento Sanità Pubblica		Rev 0	del 1/10/07
Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria			
Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche (IAPZ) - Sanità Animale (SA)			

Il sottoscritto .....

proprietario / detentore dell'allevamento .....

specie animale allevata .....

codice aziendale [__] [__] [__] MO [__] [__] [__], sito nel Comune di .....

Via ..... n° .....

chiede l'abbattimento del bovino / equino / suino / ovino / caprino (togliare le voci che non interessano), codice di identificazione .....

in quanto affetto da lesioni o problemi fisiologici, ovvero patologie che rendono l'animale non in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto e pertanto non idoneo ad essere trasportato al macello.

Dichiara altresì di rinunciare alla macellazione d'urgenza del predetto animale.

....., li.....

In fede

.....

Procedura operativa
Eutanasia

L' abbattimento dovrà avvenire con opportuni metodi eutanasici scelti tra quelli indicati dal documento prodotto dal Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale.

Procedura operativa
Eutanasia

- Vengono presi in considerazione metodi che, tramite l'adozione di procedure ottimizzate, consentano di:
- ridurre al massimo le possibili cause di sofferenza dell'animale (dovranno essere ridotte il più possibile le manualità e gli spostamenti);
- minimizzare i rischi per gli operatori;
- ridurre per quanto possibile i costi.

Procedura operativa

I principali metodi eutanasici si diversificano in base alla specie animale e si distinguono in:

- **Metodi cruenti (pistola a proiettile captivo fuoriuscente seguita dal dissanguamento dell'animale);**
- **Metodi farmacologici.**

A seconda del metodo di abbattimento utilizzato l'operazione viene eseguita direttamente dal medico veterinario o da personale specificatamente formato, sotto la sua sorveglianza.

Procedura operativa

5.3. TRASPORTO D I ANIMALI CHE PRESENTANO LESIONI O PATOLOGI E LIEVI

- **Tali animali possono essere considerati idonei al trasporto se questo non arreca loro sofferenze addizionali.**
- **Nel caso di situazioni cliniche di dubbia interpretazione, l'allevatore richiede l'intervento di un Veterinario Ufficiale o del Veterinario Libero Professionista che ha in cura gli animali e ne conosce l'anamnesi.**

Ministero della Salute

Prot. 0008524-P-15/03/2012

"Benessere animale – Idoneità degli animali per il trasporto al macello – reg (CE)n. 1/2005 art. 3, Reg. CE 854/2004, allegato I, Sezione I, Capitolo II lettera C."

Ministero della Salute

Prot. 0008524-P-15/03/2012

"Al momento del carico spetta all'allevatore e al trasportatore garantire il requisito di trasportabilità dell'animale."

Ministero della Salute

Prot. 0008524-P-15/03/2012

Esempi di principali cause di non idoneità al trasporto:

- Tutte le situazioni patologiche dell'animale che comportano inabilità al movimento, o non consentono la postazione eretta autonoma;
- Estese ferite con compromissione dell'integrità corporea, o aperture delle cavità celomatiche;
- Prolassi;
- Patologie che comportano estesi e continui sanguinamenti;
- Gravi meteorismi con deformazione del profilo addominale;
- Animali all'ultimo mese di gravidanza o nella prima settimana di lattazione;
- Animali con placenta visibile;
- Grave cachessia

Procedura operativa

5.3. TRASPORTO D I ANIMALI CHE PRESENTANO LESIONI O PATOLOGI E LIEVI

Il Veterinario interviene tempestivamente e decide, avvalendosi eventualmente della lista di riscontro "Verifica idoneità in allevamento al trasporto di animali feriti o malati" (MO DSP ADSPV 37) , se l'animale può essere dichiarato idoneo al trasporto o se deve essere sottoposto ad abbattimento o macellazione in allevamento.

PUNTO	DOMANDA	SI	NO	GIUDIZIO	NOTE
CAPITOLO I - VALUTAZIONE IDONEITÀ AL TRASPORTO – MOTIVI DI ASSOLUTA ESCLUSIONE					
1.	L'ANIMALE HA PARTORITO DURANTE LA SETTIMANA PRECEDENTE			SI = NON TRASPORTABILE	VERIFICA SEGNI CLINICI POST-PARTUM E STATO MAMMARIO – PRESENZA NEONATO/I REGISTRAZIONE AZIENDALE DEL PARTO
2.	L' ANIMALE È GRAVIDO ED HA SUPERATO IL 90 % DEL PERIODO DI GESTAZIONE PREVISTO			SI = NON TRASPORTABILE	VERIFICARE DIAGNOSI DI GRAVIDANZA O DATA DI FECONDAZIONE O CHE L'ANIMALE SIA IN ASCIUTTA – REGISTRAZIONI AZIENDALI GRAVIDANZA
3.	L'ANIMALE PRESENTA UNA GRAVE FERITA APERTA			SI = NON TRASPORTABILE	PROFONDE FERITE MUSCOLO-CUTANEE CON MASSIVO SANGUINAMENTO O FRATTURE ESPOSTE – FERITE PERFORANTI TORACIHE-ADDOMINALI CON FUORIUSCITA DI VISCERI
4.	L'ANIMALE PRESENTA UN PROLASSO			SI = NON TRASPORTABILE	PROLASSO VESCICA O UTERO
5.	NEONATO CON OMBELICO NON CICATRIZZATO			SI = NON TRASPORTABILE	
CAPITOLO II - MOTIVI DI UNA POTENZIALE ESCLUSIONE AL TRASPORTO CHE POSSONO RICHIEDERE UNA VALUTAZIONE CLINICA					
1.	L'ANIMALE È IN GRADO DI SPOSTARSI AUTONOMAMENTE SENZA SOFFERENZA?				NECESSITA VALUTAZIONE CLINICA
	- L'ANIMALE VOCALIZZA NEL MUOVERSI			SI = NON TRASPORTABILE	
	- L'ANIMALE MANIFESTA TREMORI O ATTEGGIAMENTI ANTALGICI ASSOCIATI AL MOVIMENTO			SI = NON TRASPORTABILE	
2.	L'ANIMALE È IN GRADO DI DEAMBULARE SENZA AIUTO?				SITUAZIONE CHE RICHIEDE UNA APPROFONDITA VALUTAZIONE ANAMNESTICA E CLINICA
3.	**ANAMNESI: LA DIFFICOLTÀ A DEAMBULARE È SOPRAGGIUNTA**				
	- DURANTE IL PARTO				
	- DOPO IL PARTO				
	- NESSUN RAPPORTO CON IL PARTO				
4.	SVOLGIMENTO DEL PARTO				
	- CON AIUTO				
	- SENZA AIUTO				
5.	**ESAME CLINICO**				
	- STATO SENSORIO COMPROMESSO			SI = NON TRASPORTABILE	
	- TEMPERATURA FEBBRILE			SI = NON TRASPORTABILE	
	- SENSIBILITÀ DOLORIFICA			SI = NON TRASPORTABILE	PUNTURE ESTREMITÀ CODA ED ARTI DALL'ESTREMO DISTALE IN DIREZIONE PROSSIMALE DEGLI ARTI E DELLA CODA OSSERVANDO I MOVIMENTI DEI MUSCOLI DEL COLLO E DELLE ORECCHIE
6.	**VALUTAZIONE TEMPO DECUBITO**				
	- STATO DI NUTRIZIONE			SI =* NON TRASPORTABILE	CACHESSIA – DIMAGRAMENTO ECCESSIVO
	- ESCORIAZIONI			SI = *NON TRASPORTABILE	
	- EMATOMI			SI =*NON TRASPORTABILE	
	- PIAGHE DA DECUBITO SU PROMINENZE OSSEE			SI = *NON TRASPORTABILE	

Si= presente No = Assente si = * NON TRASPORTABILE (NECESSARIE ALMENO DUE RISPOSTE AFFERMATIVE)

7.	**VALUTAZIONE DELL'ANIMALE IN DECUBITO**				
	DECUBITO NORMALE				
	- ATTEGGIAMENTO STERNO LATERALE ARTI ANTERIORI DISTESI A DESTRA E SINISTRA DEL PETTO MENTRE GLI ARTI POSTERIORI LIEVEMENTI FLESSI SONO SITUATI ENTRAMBI AD UN LATO DEL				
	DECUBITO ABNORME - DOLOROSO				
	- ARTI ANTERIORI E POSTERIORI ENTRAMBI DISTESI DI LATO			SI = NON TRASPORTABILE	
	PARAPLEGIA DA LACERAZIONE MUSCOLI ADDUTTORI			SI = NON TRASPORTABILE	DECUBITO"A RANA " CON UNO O ENTRAMBI GLI ARTIO POSTERIORE ESTESI O ABDOTTI. TUMEFAZIONE EDEMATOSA DURA DOLENTE PARTE
	PARAPLEGIA DA LESIONE NERVO OTTURATORIO			SI = NON TRASPORTABILE	A "CANE SEDUTO" CON ARTI POSTERIORI MANTENUTI RACCOLTI PRESSO IL TRONCO E SENSIBILITÀ
	PARAPLEGIA DA LESIONE NERVO FIBULARE			SI = NON TRASPORTABILE	L'ANIMALE SI ALZA ED APPOGGIA SUL PASTORALE (COLLASSO PUERPERALE CON DECUBITO PROLUNGATO SU
	PARAPLEGIA DA LESIONE DEL NERVO TIBIALE			SI = NON TRASPORTABILE	CON ANAMNESI PARTO DIFFICILE È SPESSO BILATERALE, INSENSIBILITÀ DELLA CUTE NELLA REGIONE CAUDOLATERALE DELLA GAMBA. AD ANIMALE SOLLEVATO FLESSIONE DEI NODELLI ED ABBASSAMENTO DEL CALCANEO
8.	FRATTURE OSSEE			SI = NON TRASPORTABILE	DEVIAZONE DI SEGMENTI DEGLI ARTI DAL LORO ASSE NORMALE CON
	VERIFICA PRESENZA FRATTURE				
	- MOVIMENTO PASSIVO ARTI POSTERIORI			SI = NON TRASPORTABILE	IN DECUBITO LATERALE L'ARTO SE SOTTOPOSTO A MOVIMENTI DI FLESSIONE, ESTENSIONE, ABDUZIONE, ADDUZIONE E ROTAZIONE: L'ANIMALE HA REAZIONI DI DIFESA E DOLORE
	All'esplorazione della pelvi per via rettale durante i movimenti passivi dell'arto				
	- È PRESENTE ABNORME MOBILITÀ PASSIVA			SI = NON TRASPORTABILE	
	- RUMORI DI CREPITIO			SI = NON TRASPORTABILE	
	Ad una pressione intensa sull'estremità craniale e caudale del sacro				
	- C'È UNA ABNORME MOBILITÀ PASSIVA			SI = NON TRASPORTABILE	
	- RUMORI DI CREPITIO			SI = NON TRASPORTABILE	
9.	LACERAZIONI LEGAMENTI ARTICOLARI				DEVIAZIONE DI SEGMENTI DEGLI ARTI DAL LORO ASSE NORMALE IN VICINANZA DEL PUNTO DI FLESSIONE
10.	LACERAZIONI MUSCOLARI			SI = NON TRASPORTABILE	PRESENZA DI TUMEFAZIONI DURE E DOLENTE DI GRUPPI MUSCOLARI
11.	LESIONI NERVI CAUDA EQUINA				RETTO RIPIENO DI FECI - VESCICA RIPIENA D'URINA - IPOTONIA CODA - IPOTONIA ANO
12.	COMA EPATICO			SI = NON TRASPORTABILE	LONTANO DAL PARTO PRECEDUTO DA ACETONEMIA, MASTITE, ENDOMETRITE, ITTERO, BILIRUBINEMIA
13.	SINDROME METABOLICA			SI = NON TRASPORTABILE	TETANIE – COLLASSO PUERPERALE – ECC.
14.	MASTITE PARALITICA DA COLI				

Procedura operativa

5.3. TRASPORTO D I ANIMALI CHE PRESENTANO LESIONI **l'animale è trasportabile, compila l'apposita attestazione di cui all'Allegato 1 della Nota Ministeriale dell'8.05.07 in due copie** (MO DSP ADSPV 38), **delle quali: una accompagna l'animale fino al macello e l'altra viene tenuta agli atti in allevamento.**

- **Stabilisce inoltre la necessità di utilizzare per il carico e lo scarico dal mezzo di trasporto appositi strumenti quali rampe pneumatiche, speciali casse mobili o altri mezzi idonei, al fine di arrecare all'animale la minor sofferenza possibile.**

Azienda USL di Modena	PROCEDURA TECNICA	Pagina 1 di 2	
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	ATTESTAZIONE DI IDONEITÀ AL TRASPORTO VERSO IL MACELLO DI ANIMALI AFFETTI DA MALATTIE O LESIONI LIEVI (NOTA MINISTERO SALUTE 8/5/07)	CODICE	MO DSP ADSPV 38
Dipartimento Sanità Pubblica		Rev 0	del 1/10/07
Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria			
Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche (IAPZ) - Sanità Animale (SA)			

ATTESTAZIONE DI IDONEITA' AL TRASPORTO VERSO IL MACELLO DI ANIMALI AFFETTI DA MALATTIE O LESIONI LIEVI (allegato I, capo I, punto 3)

Il sottoscritto Dr. ..... attesta di essersi recato il giorno ..... alle ore ..... presso l'allevamento ..... codice aziendale [__] [__] [__] MO [__] [__] [__], sito nel Comune di ..... di proprietà del Sig. ..... e di aver autorizzato lo spostamento per la macellazione d'emergenza presso il macello (specificare nome ed indirizzo) .... dell'animale sotto indicato:

Specie	Identificazione	Razza	Sesso	Categoria

ANAMNESI: .....
.....
.....

RISULTATO DELL'ESAME CLINICO ED EVENTUALE DIAGNOSI: .....
.....
.....

L'INVIO AL MACELLO PUO' AVVENIRE SE SONO RISPETTATE LE SEGUENTI CONDIZIONI DI CARICO E DI TRASPORTO:

1. invio tempestivo al macello;
2. preavviso al veterinario ufficiale dello stabilimento di destinazione;
3. carico, scarico e trasporto con mezzi adeguati conformemente al Regolamento CE 1/2005;
4. durante le operazioni di carico e di trasporto dovranno essere messe in atto tutte le possibili precauzioni per evitare dolore e sofferenza all'animale.

Data …….

Il Veterinario
(timbro e firma)

……..

Letto e sottoscritto per accettazione
In Fede

ALLEVATORE/DETENTORE

IL TRASPORTATORE

Procedura operativa

5.3. TRASPORTO D I ANIMALI CHE PRESENTANO LESIONI O PATOLOGI E LIEVI

Il Veterinario in relazione alle condizioni dell'animale e alle particolari lesioni o forme patologiche presenti, stabilisce anche la necessità o meno della sua presenza al momento del carico.

Procedura operativa

5.3. TRASPORTO D I ANIMALI CHE PRESENTANO LESIONI O PATOLOGI E LIEVI

- **Il Veterinario che ha compilato l'attestazione di idoneità al trasporto, avvisa il Veterinario Ufficiale dello stabilimento di destinazione, affinché lo scarico avvenga con tutte le possibili precauzioni per evitare dolore e sofferenza all'animale.**

Grazie per l’attenzione